



Roma, 16 settembre 2019



Alle segreterie regionali e territoriali

Oggetto: prime informazioni sull'attivazione degli elenchi speciali a esaurimento delle professioni sanitarie

Care amiche e cari amici, care compagne, cari compagni,

il decreto ministeriale istitutivo degli elenchi speciali a esaurimento delle professioni sanitarie, firmato dal Ministro della Salute il 9 agosto, è stato finalmente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 settembre ed entra in vigore il prossimo 25 settembre 2019.

Come sapete, a questi elenchi devono iscriversi i professionisti non in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione ai relativi Albi professionali che abbiano prestato, per almeno trentasei mesi negli ultimi 10 anni, la propria attività nell'ambito dei servizi sanitari e sociosanitari, i quali, in assenza di iscrizione, rischiano di non poter proseguire l'esercizio della loro professione.

È una platea di oltre 20f25.000 lavoratrici e lavoratori interessati, di strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private, che attende da quasi 9 mesi di poter regolarizzare la loro posizione: le nostre strutture ed i nostri delegati sono a disposizione per assisterli in tutto l'iter.

In questi giorni abbiamo contattato la Federazione Nazionale degli Ordini TSRM e PSTRP, che ci ha confermato di essersi già attivata in proposito e che sono in corso riunioni dei loro organismi dirigenti al fine di mettere a punto, entro le prossime due settimane, la piattaforma informatica con la quale procedere alle iscrizioni degli aventi diritto.

La Federazione Nazionale degli Ordini sta lavorando affinché il **portale web da utilizzare per le iscrizioni:**

- **sia effettivamente attivo e disponibile dal 1 ottobre 2019**
- sia **raggiungibile dal sito www.tsrp.org**, seguendo l'**apposito link** che sarà pubblicato in homepage, non appena sarà pronto
- sia, di fatto, lo stesso portale già in uso per le preiscrizioni agli albi professionali, opportunamente modificato ed adattato

Oltre che diffondere quanto sopra riportato, sarà opportuno, in questa fase informare le lavoratrici e i lavoratori interessati dell'importanza di cominciare a preparare per tempo la

documentazione necessaria all'iscrizione, ai sensi del comma dell'art. 1, comma 2 e dell'art. 2, cioè:

- autocertificazione, dichiarazione del datore di lavoro od ogni altro atto per dimostrare di aver lavorato, in qualità di professione sanitaria, per un periodo minimo di trentasei mesi, anche non continuativi, negli ultimi dieci anni alla data di entrata in vigore della legge n. 145 del 2018 (1 gennaio 2019) oltre alle specifiche condizioni previste dal DM per le tre tipologie lavorative di dipendente pubblico, dipendente privato e autonomo;
- copia del titolo posseduto, che, anche se non riconosciuto idoneo all'iscrizione all'albo, abbia consentito l'assunzione, in base alle norme a suo tempo vigenti e, successivamente, permesso di continuare a svolgere le attività professionali dichiarate
- autocertificazioni o certificazioni atti a dimostrare:
 - la cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione europea;
 - di avere il pieno godimento dei diritti civili;
 - di non avere nessun carico pendente risultante dal certificato generale del casellario giudiziale;
 - di avere residenza o domicilio professionale nella circoscrizione dell'Ordine, presso il quale sono istituiti gli elenchi speciali ad esaurimento, al quale si richiede l'iscrizione

La concreta attivazione degli elenchi speciali ad esaurimento, anche in risposta alla nostra continua azione sindacale unitaria, con i ritardi accumulati, rischia tuttavia di non consentire a tutti gli aventi diritto di potersi iscrivere entro il prescritto termine del 31 dicembre 2019.

Per questo motivo, già con la lettera unitaria dello scorso 9 luglio avevamo richiesto che fosse prevista una proroga di tale termine e continueremo a sollecitare il Governo e il Parlamento a tal proposito.

Vi alleghiamo il testo completo e aggiornato del decreto ministeriale e vi terremo costantemente informati sugli ulteriori sviluppi.

Fraterni saluti

UIL FPL
Maria Vittoria Gobbo